

In ufficio, ma con un occhio in famiglia

Il videotelefono sulla scrivania rassicura e non fa perdere tempo

TRENTO. Accertarsi direttamente dalla propria scrivania in ufficio che i propri figli stiano bene con la baby-sitter o che i genitori anziani non abbiano bisogno di nulla, può essere un toccasana per ripartire col proprio lavoro più sereni e tranquilli, all'insegna di una maggiore produttività.

Per favorire la conciliazione tra tempo lavorativo e cura della famiglia, è stato presentato ieri all'Assessorato alla sanità della Provincia un progetto sperimentale, che vedrà protagonisti 5 dipendenti di aziende diverse: Cassa Rurale di Aldeno e Cadinè, Federazione trentina delle cooperative, Fondazione Bruno Kessler, Gruppo per l'informatica spa e la Provincia di Trento, che già hanno ricevuto la certificazione Audit Famiglia & Lavoro per la sensibilità nell'attuare strategie e iniziative tese a favorire la conciliazione fra lavoro e famiglia. Nei prossimi sei mesi i 5 lavoratori, sia uomini che donne, saranno alle prese con un videotelefono di ultima generazione che, con un sistema di comunicazione Voip mes-

so a punto dalla Società Alpkom spa con il supporto tecnico del Centro di ricerca Create-Net, verrà posizionato sulle loro scrivanie al lavoro e da cui potranno comodamente contattare casa, vedere i familiari, constatare con i propri occhi la situazione senza muovere un passo dalla scrivania.

Tra coloro che sperimenteranno il videotelefono ci sarà Anna Corradini, che lavora in Provincia. Ha una mamma di 83 anni che vive in una casa diversa dalla sua: «C'è una persona che si occupa di lei, ma la responsabilità ce l'ho comunque io. Una persona anziana ha anche bisogno di un contatto visivo. E poi - altro vantaggio di questa sperimentazione - è a costo zero: non è da sottovalutare». Così sulla sua scrivania e in casa della madre saranno installati a breve i due apparecchi per chiamarsi e vedersi. L'assessore Ugo Rossi ha affermato che «con questa iniziativa la nostra provincia si conferma all'avanguardia» per sensibilità al tema della conciliazione, avendo a cuore il benessere dei propri dipendenti. (i.p.)

TECNOLOGIE

Trentino Network, banda larga in tutti i Comuni



Banda larga
in tutti
i 217 comuni
del Trentino

TRENTO. La provincia di Trento ha colmato il «digital divide». La società pubblica Trentino Network ha infatti portato la banda larga a 2 megabit in tutti i 217 comuni del proprio territorio, coprendo così anche le zone che erano scoperte. «Il Trentino - afferma una nota della società - è l'unico territorio d'Italia in cui il 100% della popolazione è raggiunto da servizi a banda larga e da un'infrastruttura avanzata di telecomunicazioni per l'erogazione di servizi di connettività ad alta velocità alle imprese ed ai cittadini». La Provincia

ha puntato molto sull'Ict e sulle nuove tecnologie per rendere competitivo il territorio. Quella delle autostrade informatiche è una sfida che la Provincia intende portare avanti con la copertura di tutto il Trentino. Molti comuni, comunque lamentano ancora di non essere raggiunti in maniera soddisfacente dalla adsl. Il Trentino, comunque, si conferma come una realtà all'avanguardia anche grazie alla presenza di Trentino network che è nata proprio per portare a termine questo ambizioso disegno.